Ciclo di incontro formativi

Lezioni di aggiornamento anno 2019

IFRS 9 e gli strumenti finanziari e derivati

Dott. Luca S. Scarani

Lezione 9

Milano, 29 ottobre 2019

20122 **MILANO**
C.so Europa, 15
Tel. +39 02 778061
Fax +39 02 76021816
Email: milano@cbalex.com

00198 **ROMA**
Via Guido D'Arezzo, 18
Tel. +39 06 89262900
Fax +39 06 89262921
Email: roma@cbalex.com

35137 **PADOVA**
Galleria dei Borromeo, 3
Tel. +39 049 0979500
Fax +39 049 0979521
Email: padova@cbalex.com

30135 VENEZIA
Santa Croce, 251
Tel. +39 041 2440266
Fax +39 041 2448469
Email: venezia@cbalex.com

D-80539 **MÜNCHEN**
Ludwigstrasse 10
Tel. +49 (0)89 9901 6090
Fax +49 (0)89 9901 60999
Email: muenchen@cbalex.com

IFRS 9

Gli strumenti finanziari e derivati

Dott. Luca Simone Scarani

Milano, 29 Ottobre 2019

SOMMARIO

- Sezione I: IFRS 9 - Introduzione e regole generali
- Sezione II: Classificazione e valutazione delle Attività Finanziarie
- Sezione III: Classificazione e valutazione delle Passività Finanziarie
- Sezione IV: Impairment
- Sezione V: Derivati

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

Sezione I
IFRS 9
Introduzione e regole generali

CBA

IFRS 9

Introduzione

L'IFRS 9 è il nuovo principio contabile concernente gli strumenti finanziari, cha ha sostituito il previgente IAS 39.

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha emesso la versione definitiva dell'IFRS 9 ed a partire dal 1° gennaio 2018 tale principio è entrato in vigore.

A seguito della crisi finanziaria del 2008 lo IASB ha deciso di emanare l'IFRS 9: una delle ragioni che ha spinto lo IASB ad emanare questo nuovo principio è stato l'eccessivo ricorso, senza *mitigants*, all'uso del *fair value* quale valore di riferimento per la contabilizzazione degli strumenti finanziari. Nel corso della crisi, infatti, la ritardata rilevazione delle perdite sui crediti e sulle altre attività finanziarie è stata infatti riconosciuta come una delle principali fonti di debolezza dei principi contabili in vigore.

L'IFRS 9 è stato introdotto con lo scopo principale di garantire un più **tempestivo riconoscimento delle perdite attese** al fine di rafforzare la fiducia degli investitori nei bilanci delle banche e del sistema finanziario.

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

SOMMARIO IFRS 9

L'IFRS 9 è suddiviso nei seguenti paragrafi

1. Obiettivo

2. Ambito di applicazione

3. Rilevazione ed eliminazione contabile

3.1 Rilevazione iniziale

3.2 Eliminazione contabile delle Attività Finanziarie

3.3 Eliminazione contabile delle Passività Finanziarie

4. Classificazione

4.1 Classificazione delle Attività Finanziarie

4.2 Classificazione delle Passività Finanziarie

4.3 Derivati incorporati

4.4 Riclassificazione

5. Valutazione

5.1 Valutazione iniziale

5.2 Valutazione successiva delle Attività Finanziarie

5.3 Valutazione successiva delle Passività Finanziarie

5.4 Valutazione al costo ammortizzato

5.5. Riduzione di valore

5.6 Riclassificazione delle Attività Finanziarie

5.7 Utili e Perdite

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

SOMMARIO IFRS 9

(segue) L'IFRS 9 è suddiviso nei seguenti paragrafi

6. La contabilizzazione delle operazioni di copertura

6.1 Obiettivo ed ambito di applicazione della contabilizzazione delle operazioni di copertura
6.2 Strumenti di copertura
6.3 Elementi coperti
6.4 Criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura
6.5 Contabilizzazione delle relazioni di copertura che soddisfano i criteri di ammissibilità
6.6 Coperture di gruppi di elementi
6.7 Opzione di designare l'esposizione creditizia come valutata al Fair Value rilevato nell'utile/perdita di esercizio

7. Data entrata in vigore e disposizioni transitorie

7.1 Data di entrata in vigore
7.2 Disposizioni transitorie
7.3 Ritiro dell' IFRIC 9, IFRS 9 (2009), IFRS 9 (2010) e IFRS 9 (2013)

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

IFRS 9

Introduzione

In linea generale, le novità rispetto allo IAS 39 riguardano tre aspetti :

- **IFRS 9-Cap. 4-5 (escluso 5.5)**: si ha un ***nuovo modello di classificazione e valutazione***, in particolare per i nuovi criteri che considerano il modello di business con cui vengono gestiti gli strumenti finanziari e i flussi finanziari collegati a tali strumenti.
- **IFRS 9-Par. 5.5**: ***Focus sull'impairment***, ora basato sulle «*expected losses*» e non solo sulle «*incurred losses*» come precedentemente previsto dallo IAS 39.

Al contrario, per quanto riguarda l'iscrizione («*recognition*») e l'eliminazione contabile («*derecognition*») non vi è alcuna modifica rispetto alle precedenti *guidances* dello IAS 39 (IFRS 9. Capitolo 3)

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

Fair Value: Regole generali

Il ***Fair Value*** rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività, ossia che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una comune operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il ***Fair Value*** è determinato secondo una gerarchia di seguito elencata:

1. Valore di mercato dato dal mercato attivo per lo strumento finanziario

2. Valore di mercato calcolato sulla base di uno strumento analogo

3. Valore risultante da una valutazione basata su modelli generalmente accettati

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

Par. 3.1.1 «L'entità deve rilevare nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria l'attività o passività finanziaria quando, e solo quando, l'entità diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento (cfr. paragrafi B3.1.1 e B3.1.2). Quando l'entità rileva per la prima volta l'attività finanziaria, deve classificarla conformemente ai paragrafi 4.1.1-4.1.5 e valutarla conformemente ai paragrafi 5.1.1-5.1.3. Quando l'entità rileva per la prima volta la passività finanziaria, deve classificarla conformemente ai paragrafi 4.2.1 e 4.2.2 e valutarla conformemente al paragrafo 5.1.1.»

Par. 3.2.3 «L'entità deve eliminare contabilmente l'attività finanziaria quando, e soltanto quando:

a) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria scadono o

b) l'entità trasferisce l'attività finanziaria come illustrato nei paragrafi 3.2.4 e 3.2.5 e il trasferimento soddisfa i criteri di ammissibilità per l'eliminazione contabile secondo quanto previsto dal paragrafo 3.2.6. .»

Par. 3.2.4 «L'entità trasferisce l'attività finanziaria se e soltanto se:
a) trasferisce i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, o

b)mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume l'obbligazione contrattuale di pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari in un accordo che soddisfa le condizioni di cui al paragrafo 3.2.5.»

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

Par. 3.2.6 «Quando l'entità trasferisce l'attività finanziaria (cfr. paragrafo 3.2.4), deve valutare la misura in cui essa mantiene i rischi e i benefici della proprietà di tale attività. In questo caso:

a) se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria, l'entità deve eliminare contabilmente l'attività finanziaria e rilevare separatamente come attività o passività qualsiasi diritto e obbligazione originati o mantenuti con il trasferimento;

b) se l'entità mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria, l'entità deve continuare a rilevare l'attività finanziaria;

c) se l'entità non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria, l'entità deve determinare se ha mantenuto il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso:

i) se l'entità non ha mantenuto il controllo, deve eliminare contabilmente l'attività finanziaria e rilevare separatamente come attività o passività qualsiasi diritto e obbligazione originati o mantenuti nel trasferimento;

ii) se l'entità ha mantenuto il controllo, deve continuare a rilevare l'attività finanziaria nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria (cfr. paragrafo 3.2.16).»

Par. 3.2.11 «Se, come risultato di un trasferimento, l'attività finanziaria è eliminata contabilmente nella sua integralità, ma ne consegue che l'entità ottiene una nuova attività finanziaria o assume una nuova passività finanziaria, o una passività originata dal servizio, l'entità deve rilevare la nuova attività finanziaria, passività finanziaria o passività originata dal servizio al fair value (valore equo).»

Par. 3.2.12 «Al momento dell'eliminazione contabile dell'attività finanziaria nella sua integralità, la differenza tra:

a) il valore contabile (valutato alla data dell'eliminazione contabile), e

b) il corrispettivo ricevuto (inclusa qualsiasi nuova attività ottenuta meno qualsiasi nuova passività assunta) deve essere rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio.»

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

Par. 3.2.15 «Se il trasferimento non comporta l'eliminazione contabile, perché l'entità ha mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività trasferita, l'entità deve continuare a rilevare l'attività trasferita nella sua integralità e deve rilevare una passività finanziaria per il corrispettivo ricevuto. Negli esercizi successivi l'entità deve rilevare i proventi dell'attività trasferita e gli oneri sostenuti sulla passività finanziaria.»

Par. 3.3.2 «Lo scambio tra colui che prende in prestito e colui che dà in prestito strumenti di debito con termini contrattuali sostanzialmente diversi deve essere contabilizzato come estinzione della passività finanziaria originaria e rilevazione di una nuova passività finanziaria. Analogamente, una variazione sostanziale dei termini di una passività finanziaria esistente o di una parte di essa (sia essa attribuibile o no alle difficoltà finanziarie del debitore) deve essere contabilizzata come estinzione della passività finanziaria originaria e rilevazione di una nuova passività finanziaria.»

Par. 3.3.3 «La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria (o parte della passività finanziaria) estinta o trasferita ad un'altra parte e il corrispettivo pagato, inclusa qualsiasi attività non monetaria trasferita o passività non monetaria assunta, deve essere rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio.»

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

Sezione II
Classificazione e valutazione delle Attività Finanziarie

CBA

IFRS 9

Classificazione attività finanziarie

Al fine di effettuare la **classificazione delle attività finanziarie** sulla base dell'IFRS 9 bisogna verificare innanzitutto se lo strumento detenuto sia uno **strumento rappresentativo di capitale** oppure **un titolo di debito** (in linea con le direttive dell'IAS 32).

Con l'introduzione dell'IFRS 9 non vi è più la possibilità di valutare gli strumenti rappresentativi di capitale al costo (es. azioni non quotate)

Inoltre, le **riclassifiche** tra categorie sono vietate (§ 4.4.2)

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

IFRS 9

Titoli di debito-classificazione

Titoli di debito (esempi):

- Obbligazioni corporate
- Titoli di stato
- Crediti Commerciali
- Finanziamenti a società collegate
- Altri crediti

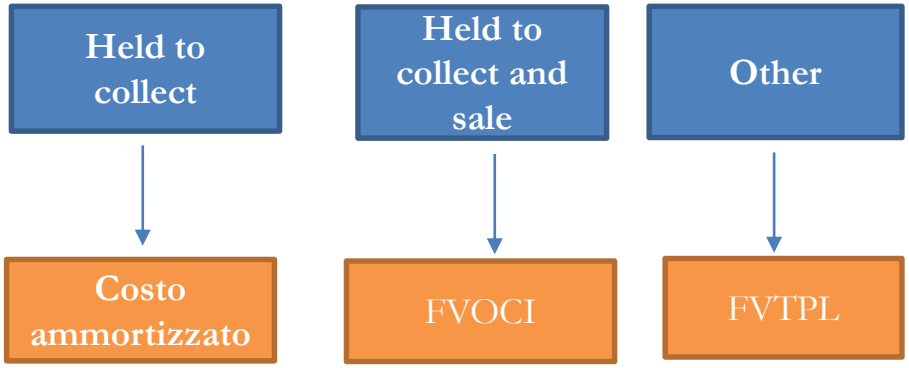
Step 1- SPPI Test:

I flussi di cassa dell'attività sono rappresentati solamente da pagamento di capitale ed interessi?

NO → FVTPL

SI →

- **Held to collect:** attività finalizzate all'incasso dei flussi finanziari contrattuali. La vendita per il deterioramento del rischio di credito non è contrastante con la classificazione HTC.
- **Held to collect and sale:** obiettivo di incasso dato sia da flussi finanziari contrattuali sia da vendite degli strumenti finanziari.
- **Other:** comprare e vendere titoli (es. trading).



© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

Par. 4.1.1 «A meno che si applichi il paragrafo 4.1.5, l'entità deve classificare le attività finanziarie come successivamente valutate al costo ammortizzato, al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo o al fair value (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio sulla base di entrambi i seguenti elementi:

a) il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e

b) le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

IFRS 9

Paragrafo 4.1: Classificazione delle attività finanziarie

Par. 4.1.2 «Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

a) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e

b) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

I paragrafi B4.1.1-B4.1.26 forniscono indicazioni su come applicare queste condizioni.»

Par. 4.1.2 A «Un'attività finanziaria deve essere valutata al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

a) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie e

b) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

I paragrafi B4.1.1-B4.1.26 forniscono indicazioni su come applicare queste condizioni.»

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

Par. 4.1.3 «Ai fini dell'applicazione dei paragrafi 4.1.2, lettera b), e 4.1.2 A, lettera b):

a) il capitale è il fair value (valore equo) dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale. Il paragrafo B4.1.7B fornisce indicazioni aggiuntive sul significato di capitale;

b) l'interesse costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito, nonché per il margine di profitto. I paragrafi B4.1.7 A e B4.1.9 A-B4.1.9E forniscono indicazioni aggiuntive sul significato di interesse, ivi compreso il significato di valore temporale del denaro.»

Par. 4.1.4 «Se non è valutata al costo ammortizzato ai sensi del paragrafo 4.1.2 o al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo ai sensi del paragrafo 4.1.2 A, un'attività finanziaria deve essere valutata al fair value (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Tuttavia, per particolari investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che sarebbero altrimenti valutati al fair value (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, al momento della rilevazione iniziale l'entità può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value (valore equo) nelle altre componenti di conto economico complessivo (cfr. paragrafi 5.7.5-5.7.6).»

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

IFRS 9

Titoli di debito-valutazioni e disposizioni transitorie

Per quanto riguarda la categoria ***«costo ammortizzato»*** , la valutazione iniziale è al ***fair value*** a cui aggiungere i costi dell'operazione, mentre la valutazione successiva tiene in considerazione (§ 5.7.2):

- Interessi
- differenze di cambio,
- perdite per riduzione di valore,
- utili /(perdite) per revisione della stima dei flussi finanziari e per *derecognition* rilevati a P&L.

Nel caso di «***FVOCI Titoli di debito»***, la valutazione iniziale è basata ancora su ***fair value*** a cui aggiungere i costi dell'operazione, mentre quella successiva considera (§ 5.7.10):

- Interessi e differenze cambio rilevati a P&L
- Altri utili o perdite per variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI
- Alla *derecognition*, utili o perdite accumulati in OCI sono riclassificati a P&L (*«rettifica da riclassificazione»*)

Nel caso di «***FVTPL»***, la valutazione iniziale è basata sul ***fair value* con costi dell'operazione a P&L** mentre la valutazione successiva (§ 5.7.1) tiene conto di variazioni di *fair value*, interessi, differenze di cambio, utili/(perdite) per *derecognition* rilevati a P&L.

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

IFRS 9

Titoli di debito-Alcuni esempi di classificazione

Scenario	Categoria IAS 39	Rationale	Classificazione IFRS 9
Quote di un fondo di investimento che sarà venduto solo in caso di esigenze di liquidità al momento non prevedibili	AFS	SPPI Test: non superato Business Model: N/A	FVTPL
Finanziamenti senza interessi ad una società controllata con scadenza a 5 anni	L&R	SPPI Test: superato. La quota interessi è scorporata e rileva inizialmente come un contributo nella partecipata Business model: HTC	Costo ammortizzato
Obbligazione con un tasso variabile fissato in un range(*cap and floor*) Il titolo è in un portafoglio per il quale in passato sono state fatte significative vendite di valore e frequenza	AFS	SPPI Test: superato se presenti clausole di *cap and floor* con obiettivo unico di limitare la variabilità del tasso di interesse Business model: Held to collect and sale	FVOCI Titoli di debito

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

IFRS 9

Titoli di debito-Alcuni esempi di classificazione

Scenario	Categoria IAS 39	Rationale	Classificazione IFRS 9
Obbligazione *corporate* con cedola a tasso fisso con vendita prevista prima della scadenza per coprire i fabbisogni finanziari legati all'ampliamento dello stabilimento produttivo.	AFS	SPPI Test: superato Business Model: HTC&S	FVOCI titoli di debito
Obbligazione emessa in USD con interesse indicizzato all'inflazione americana. Il modello di business prevede una eventuale vendita solo in presenza di deterioramento del rischio di credito	HTM AFS	SPPI Test: superato dato che il tasso di interesse è coerente con la valuta del titolo Business model: HTC	Costo ammortizzato

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

IFRS 9

Titoli di debito-Alcuni esempi di classificazione

Scenario	Categoria IAS 39	Rationale	Classificazione IFRS 9
-La Società genera crediti che hanno scadenza di 60 giorni dalla data di emissione -La Società si occupa dell' l'attività di incasso -Lo scaduto viene monitorato dalla direzione della Società e il team dedicato all'incasso dei crediti è valutato in funzione dei DSO(durata media del credito calcolata dalla data di emissione della fattura sino alla presunta data di incasso del credito). -Se un credito è scaduto da più di 240 giorni e non vi è nessun piano di rientro con il cliente, la policy della Società è di vendere il credito con uno sconto ad una Società di recupero crediti. Sulla base dell'esperienza storica, la vendita dei crediti non risulta essere un evento molto frequente.	L&R	SPPI Test: superato Business model: Held to collect -Il modello di business ha come obiettivo l'incasso dei flussi contrattuali e la gestione dello scaduto. Il team della Società dedicato a questa attività è valutato in base ai DSO (durata media del credito calcolata dalla data di emissione della fattura sino alla presunta data di incasso del credito). -La vendita dei crediti in caso di deterioramento del rischio di credito non è incoerente con il modello «*Held to collect*»	Costo ammortizzato

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

IFRS 9

Titoli di capitale- classificazione

Nel caso di **titoli di capitale** lo IAS 39 consentiva la classificazione in due categorie:

- **AFS**
- **FVTPL**

Nell'IFRS 9, la finalità dell'investimento ricopre un ruolo essenziale; infatti, se le azioni sono detenute con finalità di *trading* allora l'IFRS 9 prevede l'utilizzo del **FVTPL**.

Nel caso in cui non vi sia finalità di *trading* e fosse utilizzata la ***FVOCI option*** allora si deve optare per il «***FVOCI titoli di capitale»,*** come previsto dall' IFRS 9.4.1

La ***FVOCI Option*** può essere esercitata alla rilevazione iniziale del titolo di capitale e non è revocabile. Allo stesso tempo, può essere esercitata **investimento per investimento** e non è necessario che siano soddisfatte specifiche condizioni. Tuttavia, questa opzione non può essere esercitata da «*investment entities*» (obbligo di FVTPL) e dalle società di «*venture capital*» e «*mutual funds*» che valutano le partecipazioni in collegate o *joint ventures* a FVTPL

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

IFRS 9

Titoli di capitale-Valutazione e disposizioni transitorie

Per la categoria ***FVTPL***, la valutazione iniziale è basata sul ***fair value* con costi dell'operazione a P&L** mentre la valutazione successiva è fondata su variazioni *fair value*, dividendi e utili/(perdite) per *derecognition* rilevati a P&L

Per il ***FVOCI Titoli di capitale***, il ***fair value* e i costi dell'operazione** sono considerati per la valutazione iniziale mentre quella successiva è legata a:

- Variazioni di *fair value* rilevate in OCI
- Dividendi rilevati a P&L, tranne se essi non vadano a rappresentare chiaramente un rimborso dell'investimento
- Alla *derecognition,* utili e perdite non sono mai riclassificati a P&L. Inoltre, con l'IFRS 9 non vi è più la necessità di verificare che la riduzione del *fair value* al di sotto del costo sia significativa o prolungata

Allo stesso tempo, non vi è più la possibilità di rilevare gli strumenti di capitale (e i relativi derivati) al costo e i derivati impliciti non possono essere scorporati da una attività finanziaria.

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

Sezione III
Classificazione e valutazione delle Passività Finanziarie

CBA

IFRS 9

Passività finanziarie-classificazione

In questa tipologia di strumento rientrano, ad esempio:

- Scoperti bancari
- Finanziamenti bancari
- Finanziamenti da società collegate
- Debiti commerciali
- Passività per leasing

Anche in questo caso, se lo strumento detenuto ha una finalità di *trading* allora l'IFRS 9 prevede l'inserimento nella categoria ***FVTPL (trading).*** Nel caso in cui non fosse cosi e venisse utilizzata la ***FV option***, allora si opta per la ***FVTPL (FV option***); se non si opta per la ***FV option***, allora la categoria di riferimento è quella del «***costo ammortizzato***». Inoltre, la FV option deve essere esercitata alla rilevazione iniziale della passività e non è revocabile.

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

Per la categoria del «**costo ammortizzato**» la **valutazione iniziale** avviene al *fair value* compresi i costi dell'operazione con la **valutazione successiva** che tiene in considerazione interessi, differenze cambio, utili/(perdite) per revisione della stima dei flussi finanziari o per *derecognition* rilevati a P&L.

Per quanto riguarda, invece, il FVTPL (trading) anche qui la **valutazione iniziale** avviene al *fair value* con i costi dell'operazione a P&L e la **valutazione successiva** è caratterizzata da tutte le variazioni di *fair value*, interessi e differenze di cambio rilevati a P&L.

Inoltre, le riclassifiche tra categorie sono vietate.

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

Sezione IV
IMPAIRMENT: Definizione, modello e nuovo principio generale

CBA

IFRS 9

Impairment-Definizione e Ambito di applicazione

L'impairment è il risultato finale di un processo di verifica della perdita di valore delle attività iscritte in bilancio previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Rientrano nell'ambito di applicazione secondo l'IFRS 9:

- Strumenti di debito valutati al costo ammortizzato o a FVOCI (crediti commerciali inclusi)
- Crediti per leasing rilevati in base allo IAS 17/IFRS 16
- *Contract Assets* rilevati in accordo all'IFRS 15
- Garanzie finanziarie emesse che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 e non sono valutate al FVTPL
- Impegni all'erogazione di finanziamenti non valutati al FVTPL

Non sono inclusi nell'ambito di applicazione:

- Strumenti di capitale →
- Altri strumenti finanziari valutati a FVTPL →
- Garanzie finanziarie emesse valutate a FVTPL →
- Impegni nell'erogazione di finanziamenti valutati a FVTPL →

Ciò in quanto la valutazione al FVTPL implica *ex se* una rideterminazione del valore

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

IFRS 9

Impairment-Nuovo Modello

Il nuovo *modello delle perdite attese*, il c.d. «*Expected loss model*» si basa sulla considerazione di **eventi passati (esperienza storica), condizioni attuali** e, a differenza di quanto accadeva in precedenza, su una **previsione delle future condizioni economiche**. Per cui, esso va a coprire sia le perdite «*incurred*» sia quelle «*expected*» e, quindi, per rilevare una perdita su una attività finanziaria non vi è più la necessità della presenza di un «*trigger event*». Con questo nuovo modello, è lecito prevedere che tutte le attività finanziarie abbiano una perdita attesa su crediti al momento della rilevazione iniziale.

Quindi, vi è ora un unico modello di impairment per tutte le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione.

Allo stesso tempo, vi è un maggiore livello di complessità e di esercizio del giudizio professionale.

Le variazioni del fondo a copertura perdite sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Inoltre, il fondo a copertura perdite è rilevato a diretta riduzione dell'attività finanziaria a cui si riferisce tranne nel caso del fondo relativo a titoli di debito valutati a FVOCI che è rilevato ad OCI.

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

IFRS 9

Impairment-Nuovo Modello

Nel precedente IAS 39 veniva data importanza solo alle perdite certe, infatti il paragrafo 59 disponeva che *«Le perdite attese come risultato di eventi futuri, indipendentemente dalla loro probabilità, non sono rilevate.»*

L'IFRS 9 invece attribuisce grande rilevanza alle perdite attese; a tal riguardo i paragrafi 5.5.3. e 5.5.4 dispongono:

- ***Par 5.5.3***. *«a ciascuna data di riferimento del bilancio l'entità deve valutare il fondo a copertura perdite relativo allo strumento finanziario a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, se il rischio di credito dello strumento finanziario è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.»*
- ***Par 5.5.4***. *«L'obiettivo delle disposizioni in materia di riduzione di valore è rilevare le perdite attese lungo tutta la vita del credito per tutti gli strumenti finanziari per i quali vi sono stati aumenti significativi del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale - siano essi valutati su base individuale o collettiva - considerando tutte le informazioni ragionevoli e dimostrabili, comprese quelle indicative degli sviluppi attesi.*

Dal confronto di questi brevi passaggi dello IAS 39 e dell'IFRS 9 si può già intuire il cambiamento di metodo, poiché si è passati dalla prospettiva dello IAS 39 improntata alla rilevazione delle sole «*incurred losses*», ad un criterio nuovo introdotto dall'IFRS 9 mediante il quale vengono prudenzialmente contabilizzate anche le «*expected losses*» legate ad eventuali peggioramenti del rischio di credito.

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

IFRS 9

Il nuovo modello-Il principio generale

Secondo il nuovo principio generale, tutte le attività finanziarie al momento della rilevazione inziale sono soggette ad *impairment* seguendo il metodo delle «***12-month expected credit losses***», il quale è volto a stimare la perdita attesa lungo tutta la vita del credito per tutti gli eventi di inadempimento(«*default*») che possono verificarsi nei successivi 12 mesi.

Nel caso in cui vi fosse un «**incremento significativo del rischio di credito»** successivo alla rilevazione iniziale, l'impairment deve essere stimato secondo il metodo «***lifetime expected credit losses***», vale a dire effettuando una stima della perdita attesa per tutti gli eventi di *default* che possono verificarsi lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Il nuovo accordo di Basilea definisce il **rischio di credito** come *«la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria»*. Sulla base di tale definizione il rischio di credito è definito da due componenti:

1. **Rischio di default**: c.d. rischio di insolvenza;

2. **Rischio di recovery**: rischio di non recuperare tutta o parte dell'esposizione

Bisogna precisare che l'IFRS 9 non fornisce una guida applicativa per valutare un «**significativo incremento del rischio di credito**», per cui l'entità deve elaborare una propria policy.

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

IFRS 9

Approcci per l'impairment delle attività finanziarie

Vi sono due differenti approcci legati all'impairment delle attività finanziarie:

- **Approccio semplificato**: le perdite attese su crediti sono sempre determinate seguendo il metodo «*lifetime expected credit losses*»
- **Approccio generale**: le perdite attese su crediti sono determinate dapprima con il metodo «*12-month expected credit losses*» ed, eventualmente, in seguito con il metodo «*lifetime expected credit losses*».

Nel caso di **crediti di breve termine** non vi è una differenza sostanziale tra i due approcci mentre per quelli di **medio/lungo termine** con l'approccio generale si riduce l'ammontare delle perdite su crediti ma vi è la necessita di monitorare l'andamento del rischio di credito e avere dei sistemi più sofisticati per il calcolo delle perdite.

Per i **crediti commerciali e *contract assets* <u>senza</u> una significativa componente finanziaria** si opta per l'approccio semplificato mentre **per altri titoli di credito valutati al costo ammortizzato o a FVOCI e garanzie finanziarie** è opportuno utilizzare l'approccio generale

Nel caso di **crediti commerciali e *contract assets* <u>con</u> una significativa componente finanziaria** e **crediti per *leasing*** vi è la possibilità di decidere attraverso una «*election accounting policy*»

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

IFRS 9

Impairment-La valutazione delle perdite attese e possibili semplificazioni

Per la valutazione delle perdite attese si può optare per due diversi metodi:

- **Probabilità ponderate**: la perdita attesa viene calcolata ponderando i risultati di diversi scenari per le loro probabilità, considerando almeno uno scenario in cui si verifica una perdita. Quindi, con l'introduzione dell'IFRS 9 , non vi sarà più una perdita pari a zero
- **Valore attuale**: Si utilizza il tasso di interesse effettivo originario o tasso di sconto che approssima il valore temporale del denaro.

Allo stesso tempo, è possibile ricorrere a delle semplificazioni come di seguito riportato:

- **Titoli con basso rischio di credito alla chiusura del bilancio**: possibilità di assumere che il rischio di credito dello strumento finanziario non sia incrementato in maniera significativa dalla data di rilevazione iniziale. Questa analisi si può basare su rating interni o esterni (es. titoli con rating «*investment grade*»)
- **Rebuttable presumption**: prevede un aumento significativo del rischio di credito qualora lo strumento finanziario sia scaduto da più di 30 giorni.

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

IFRS 9- Overview

Tipologia strumento	In scope dell'IFRS 9?	Potenziali impatti IFRS 9
Investimenti in titoli di capitale	SI, escluse le partecipazioni in entità controllate, collegate e joint venture valutate al costo o con il metodo del patrimonio netto	Titoli di capitale con finalità di trading: nessun impatto (FVTPL) Altri titoli: decisione irrevocabile alla DIA se valutare investimenti a FVTPL o a FVOCI
Investimenti in titoli di debito	SI	NO SPPI Test: strumento valutato a FVTPL SI SPPI Test: valutazione dipende da modello di business • HTC→ Costo ammortizzato • HTC&S→ FVOCI • Other → FVTPL Impatti dal nuovo modello di impairment
Contract Assets(IFRS 15)	NO, salvo disposizioni legate all'impairment	Impatti dal nuovo modello di impairment
Contract Liabilities	NO	Esclusi da ambito di applicazione

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

IFRS 9-Overview

Tipologia strumento	In scope dell'IFRS 9?	Potenziali impatti IFRS 9
Crediti commerciali	SI	Essendo titoli di debito, classificazione e valutazione dipendono da SPPI e modello di business Generalmente valutati al costo ammortizzato o gestiti come HTC&S Impatti dal nuovo modello di impairment
Finanziamenti concessi a società del gruppo	SI	Essendo titoli di debito, classificazione e valutazione dipendono da SPPI Test (attenzione clausole contrattuali) e modello di business (di solito HTC) Impatti dal nuovo modello di impairment
Diritti ed obbligazioni derivanti da contratti di leasing	NO, salvo disposizioni in tema di derecognition, impairment e scorporo dei derivati impliciti	Impatti dal nuovo modello di impairment

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

IFRS 9-Overview

Tipologia strumento	In scope dell'IFRS 9?	Potenziali impatti IFRS 9
Debiti commerciali	SI	Costo ammortizzato
Finanziamenti ricevuti(da banche, soci, da altri soggetti)	SI	Se valutati al costo ammortizzato, impatti in caso di modifiche contrattuali concluse in precedenza ma senza eliminazione contabile Se valutati a FVTPL, impatto per variazione di FV legato al cambiamento del rischio di credito rilevato ad OCI e non a P&L
Strumenti finanziari derivati	SI	Continuano ad essere valutati a FVTPL In caso di derivati impliciti, valutazione assieme all'attività finanziaria che li ospita quindi con valutazione FVTPL

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

IFRS 9-Overview

Tipologia strumento	In scope dell'IFRS 9?	Potenziali impatti IFRS 9
Passività per corrispettivo potenziale	SI	Nessun impatto, passività rilevata a FVTPL
Disponibilità liquide(es. conti correnti) e crediti per *cash pooling*	SI	Generalmente nessun impatto ma occorre verifica su clausole contrattuali
Attività rilevate per anticipi a fornitori	NO se non sono diritti incondizionati a ricevere disponibilità liquide	Esclusi da ambito applicazione IFRS 9
Crediti/debiti verso l'erario	NO, perché non rappresentano diritti e obblighi contrattuali	Esclusi da ambito applicazione IFRS 9
Diritti e obbligazioni relativi a benefici dipendenti o a piani con pagamento basto su azioni	NO	Esclusi da ambito applicazione IFRS 9
Garanzie finanziarie emesse	SI, se non sono rilevati in accordo all'IFRS 4	Impatti dal nuovo modello di impairment poiché devono essere valutate al maggiore tra: -L'ammontare della perdita di valore determinata dall'impairment dell'IFRS 9 -Il valore contabile di iscrizione iniziale ridotto dell'ammontare cumulativo dei proventi rilevati in accordo all'IFRS 15

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

Sezione V:
I DERIVATI:
Definizione e finalità

CBA

I Derivati- Definizione

Il *derivato* è uno strumento finanziario o un altro contratto che ha le seguenti caratteristiche:

- *Fair Value* varia in risposta al cambiamento delle variabili ad esso sottostanti
- Non vi è oppure vi è un minimo investimento iniziale
- Esso è regolato sulla base di una data futura

Tali strumenti sono utilizzati principalmente per tre finalità:

- ridurre il rischio finanziario di un portafoglio preesistente (finalità di copertura o, anche, *hedging*);
- assumere esposizioni al rischio al fine di conseguire un profitto (finalità speculativa);
- conseguire un profitto privo di rischio attraverso transazioni combinate sul derivato e sul sottostante tali da cogliere eventuali differenze di valorizzazione (finalità di arbitraggio).

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

I Derivati-Definizione

Le tre macro categorie di derivati sono le seguenti:

- **Contratti a termine**: Un contratto a termine è un accordo tra due soggetti per la consegna di una determinata quantità di un certo bene sottostante (attività finanziarie o merci) ad un prezzo (prezzo di consegna) e ad una data (data di scadenza o *maturity date*) prefissati.

- **Swaps**: Attraverso lo swap due parti si accordano per scambiarsi flussi di cassa (anche detti flussi di pagamenti) a date certe. I pagamenti possono essere espressi nella stessa valuta o in valute differenti ed il loro ammontare è determinato in relazione ad un bene sottostante. Gli swaps sono contratti OTC (over-the-counter) e, quindi, non negoziati su mercati regolamentati.

- **Opzioni**: l'opzione è un contratto che attribuisce il diritto, ma non l'obbligo, di comprare (opzione *call*) o vendere (opzione *put*) una data quantità di un bene (sottostante) ad un prezzo prefissato (*strike price* o prezzo di esercizio) entro una certa data (scadenza, o maturità), nel qual caso si parla di «*opzione americana*», o al raggiungimento della stessa, in tal caso si parla di «*opzione europea*».

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

I Derivati-Definizione

Interest rate swap	Copertura da variazione del tasso di interesse
Acquisto/vendita merce a termine a prezzo fisso	Copertura da variazione del prezzo della merce
Acquisto/vendita di opzioni *call/put* su capitale	Copertura da variazione del prezzo del titolo di capitale

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

IFRS 9

Hedge Accounting- Cosa non è cambiato rispetto allo IAS 39

- Modelli di hedge accounting:
  - *Cash flow hedge*
  - *Fair value hedge*
  - *Net Investment Hedge*

- Obbligo di documentazione della copertura
- Valutazione dello strumento di copertura e dell'elemento coperto
- Valutazione dell'inefficacia della copertura da rilevare nell'utile/(perdita) dell'esercizio

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

IFRS 9

Cash flow hedge e fair value hedge

- Il ***fair value hedge*** viene utilizzato nel caso in cui lo strumento di copertura sia destinato a limitare le variazioni di *fair value* di **attività e passività in bilancio**
- Il ***cash flow hedge*** è, invece, adottato quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare il rischio di variabilità di **flussi di cassa futuri**.

Con il metodo del «*fair value hedge*» la valutazione dello strumento di copertura segue il *fair value* mentre, per quanto riguarda la valutazione dell'elemento coperto, vi è l'adeguamento del *fair value* con riferimento al rischio oggetto di copertura. **Le variazioni del *fair value* sono riportate nel conto economico.**

Nel caso del «*cash flow hedge*», se la valutazione degli strumenti di copertura con il *fair value* risulta efficace allora le variazioni del *fair value* influenzano il Patrimonio Netto; allo stesso tempo, se le variazioni di *fair value* corrispondono, l'eventuale quota eccedente del FV del derivato va a Conto Economico. Se la valutazione fosse inefficace, allora le variazioni del *fair value* andranno in Conto Economico

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

Le novità dell'IFRS 9 in termini di *hedge accounting* sono volte ad una applicazione meno onerosa e in linea con gli obiettivi di risk management.
In particolare, esse vengono riportate di seguito:

- Al momento iniziale(«*inception date*») gli obiettivi della copertura(«*hedge ratio*») devono essere definiti.
- Devono essere identificate le possibile cause di inefficacia al momento della designazione iniziale.
- L'*hedge accounting* non può essere interrotto volontariamente, ad eccezione della presenza di un cambiamento negli obiettivi della gestione dei rischi.
- È stato eliminato il *test* di efficacia retrospettico e la soglia di efficacia 80%-125% per mantenere una relazione di copertura.
- Introduzione del «*rebalancing*» che richiede le modifiche delle quantità dello strumento di copertura o dell'elemento coperto per allineare ***l'hedge ratio***, definito inizialmente o per adeguarlo a nuovi obiettivi di gestione del rischio
- Sono state ampliate le casistiche di strumenti che possono essere di copertura come, ad esempio, strumenti finanziari non derivati valutati al FVTPL, strumenti di equity a FVOCI e alcuni rischi di elementi non finanziari.
- Nuove linee guida per la contabilizzazione del «*time value*» di una opzione oppure dei «punti a termine» di un contratto *forward* nel caso in cui solo una parte del derivato sia destinato a copertura.

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

IFRS 9

Cessazione dell'hedge accounting

La cessazione *dell'hedge accounting* è prevista nei casi in cui:

- L'operazione programmata non è più altamente probabile
- Lo strumento derivato sia scaduto, venduto, esercitato o cessato
- L'elemento coperto è venduto, estinto o altrimenti dismesso
- La copertura non è più altamente efficace
- La copertura non risponde più all'obiettivo di gestione del rischio

© CBA Studio Legale e Tributario. All rights reserved.

Dott. Luca Simone Scarani
luca.scarani@cbalex.com

www.cbalex.com

20122 **MILANO**
C.so Europa, 15
Tel. +39 (0)2 778061
Fax +39 (0)2 76021816
E-Mail: milano@cbalex.com

00198 **ROMA**
Via Guido D'Arezzo, 18
Tel. +39 (0)6 89262900
Fax +39 (0)6 89262921
E-Mail: roma@cbalex.com

35137 **PADOVA**
Galleria dei Borromeo, 3
Tel. +39 (0)49 0979500
Fax +39 (0)49 0979521
E-Mail: padova@cbalex.com

30135 **VENEZIA**
Santa Croce, 251
Tel. +39 (0)41 2440266
Fax +39 (0)41 2448469
E-Mail: venezia@cbalex.com

D-80539 **MÜNCHEN**
Ludwigstrasse, 10
Tel. +49 (0)89 99016090
Fax +49 (0)89 990160999
E-Mail: muenchen@cbalex.com